

«Sanità, il sistema è inefficiente»

D'Alessandro (Iv): troppe strutture. La giunta prenda esempio dal Veneto di Zaia

► L'AQUILA

«Il presidente della Regione Veneto Zaia, inaugurando una nuova Spect/Tac all'ospedale di Treviso, ha affermato che "in sanità, chi non progredisce non sta fermo, ma torna indietro". L'esatto opposto di ciò che dice Marsilio». Così Italia Viva torna sul tema sanità regionale attraverso le parole del presidente regionale del partito **Camillo D'Alessandro** e il presidente provinciale di Teramo **Elvezio Zunica**. «Frase che contrastano con quelle di Marsilio», proseguono i due, «che in una recente intervista ha dichiarato: "Il livello di assistenza dell'Abruzzo è sufficiente, ma qualcuno si può permettere l'eccellenza, e mi pare legittimo che chi ha una malattia, so-

prattutto se complessa, si sposti di 200 o 300 chilometri se migliora sensibilmente le sue aspettative di cura"». Per Italia Viva questa è una «ammissione di resa», perché è come «se invitasse i cittadini abruzzesi a curarsi altrove, riconoscendo implicitamente l'incapacità della Regione di garantire standard di qualità adeguati. Si giustifica così un arretramento con la scusa di finanziamenti insufficienti o sperequati. Ma i dati raccontano altro», dicono Zunica e D'Alessandro, che poi lasciano la parola ai numeri: «Nel 2024, il Veneto – prima in Italia per qualità assistenziale secondo la Fondazione **Gimbe** – ha ricevuto 2.182 euro pro capite di finanziamento sanitario. L'Abruzzo, quart'ultima nella medesima classifica, ha avuto 2.214 euro pro capite». Quindi, nonostante un «finanziamento leggermente superiore», le performance del nostro

sistema sanitario «restano nettamente inferiori», chiosano i due.

Riguardo le cause dell'inefficienza Italia Viva punta il dito contro la struttura delle rete sanitaria: «L'Abruzzo, con 1,3 milioni di abitanti, conta 26 ospedali per acuti e 16 Pronto Soccorso. Se il Veneto adottasse la stessa proporzione dell'Abruzzo, dovrebbe avere oltre 100 ospedali e più di 60 Pronto Soccorso. Ma non è così: il Veneto ha 67 ospedali per acuti e 52 pronti soccorso. Questo perché Zaia ha scelto la strada dell'efficienza e dell'efficacia. L'Abruzzo, purtroppo, no» concludono.



Peso: 14%